

STUDIO TECNICO
Alberto geom. SPALLONE

DITTA : Attilio Paradiso,

OGGETTO:

**Accertamento Tecnico pericolosità
Immissione strada comunale Via R. Elena (altezza
civico 71/bis) su strada Provinciale Benevento
/Monterocchetta - Loc. Pastene- S. Angelo a Cupolo**

TAVOLA: Relazione Tecnica

Il tecnico
Alberto geom. SPALLONE

Via Pacevecchia, 2/a
82100 BENEVENTO
E-m,ail:spallone.alberto@libero.it

tel.0824311433
cell.3389588972

RELAZIONE TECNICA

I sigg. Paradiso Attilio e Pierro Anna Felice, coniugi in regime di separazione di beni, nati in Casalbore (AV) rispettivamente il 18/02/1951 ed il 14/12/1968, residenti in S. Angelo a Cupolo (BN) - Loc Pastene, alla via Regine Elena n° 71/bis, incaricavano il sottoscritto Alberto geom. Spallone, nato a S. Bartolomeo in Galdo il 12/03/1955 e residente in Benevento alla via Pacevecchia n°2/a, di redigere una perizia rivolta all'accertamento tecnico preventivo circa la pericolosità dell'accesso dalla strada ed alla strada Prov.le Benevento/Monterocchetta dalla via Regina Elena ove è posta la loro l'abitazione.

Premesso che

1. In data 12/09/1990, con atto rogato dal Notaio Tommaso Caruso n° 27323 di rep, hanno acquistato, dal sig. Villanacci Michele Antonio, un terreno edificabile, avente destinazione urbanistica C1, sito in S. Angelo a Cupolo (BN)- Loc Pastene al fine di poter edificare un immobile ad uso commerciale (all. n° 1);
2. Il suddetto suolo edificatorio fu scelto dai coniugi Paradiso in quanto era al 95% confacente alle loro esigenze imprenditoriali infatti:
 - non era molto distante da Benevento (circa 2 km);
 - si poteva realizzare la giusta superficie per il tipo d'attività commerciale esercitata -vendita di mobili-;

- era servito da due accessi dalla strada provinciale di cui uno assolutamente non pericoloso mentre l'altro di difficile utilizzo;
- anche se la strada d'accesso non era asfaltata il costo per renderla agevole, previa autorizzazione del comune, non era eccessivo.

3. In data 11/12/1993 il Comune di S. Angelo a Cupolo (BN) ha rilasciato regolare Concessione Edilizia (n° 44) per la realizzazione di un immobile commerciale con relativa abitazione e successiva variante n° 66 del 18/10/1994 (all. ti n° 2 e 3);

4. i coniugi Paradiso hanno realizzato l'immobile in perfetta corrispondenza con il progetto approvato e lo hanno regolarmente censito in catasto (foglio n°4 part.lla 1329 vari sub).

Fatta questa breve premessa è necessario ora illustrare cos' è l'attività comunale successivamente alla chiusura del cantiere da parte dei Sigg.ri Paradiso.

Il Comune di S. Angelo a Cupolo (BN) decide di realizzare un parcheggio a servizio del Cimitero, Loc. Pastene, decisione veramente degna di ogni lode e plauso se non fosse stato per il fatto che, come si può notare dalla planimetria appresso allegata, vi è stata inglobata parte della strada a servizio dei beni immobili e del fabbricato dei coniugi Paradiso.

Le opere per realizzare il parcheggio sono state le seguenti:

- livellamento del terreno mediante sbancamento;

- costruzione di un muro di contenimento;
- pavimentazione con materiale lapideo.

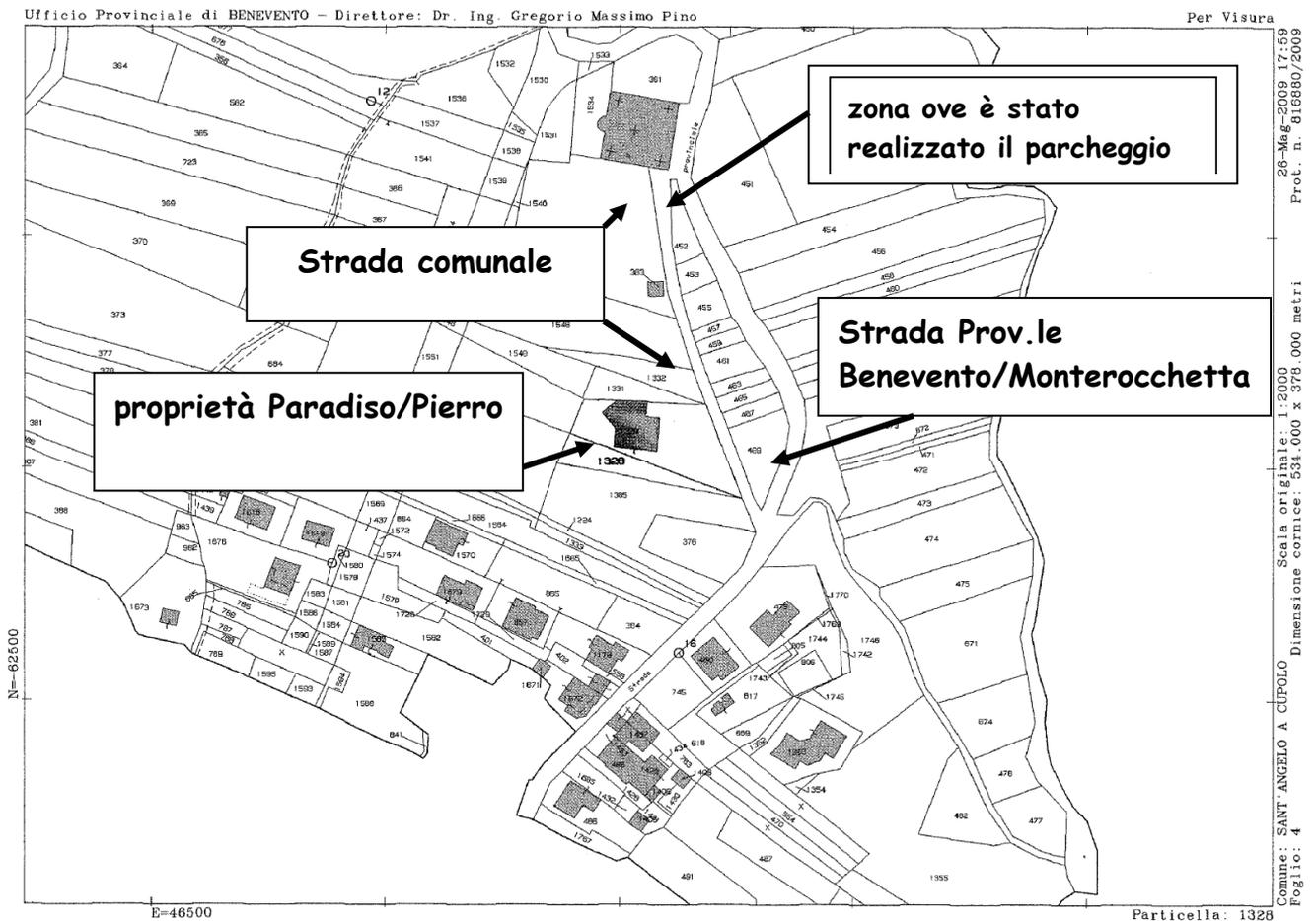


Parcheggio muro di contenimento cabina elettrica

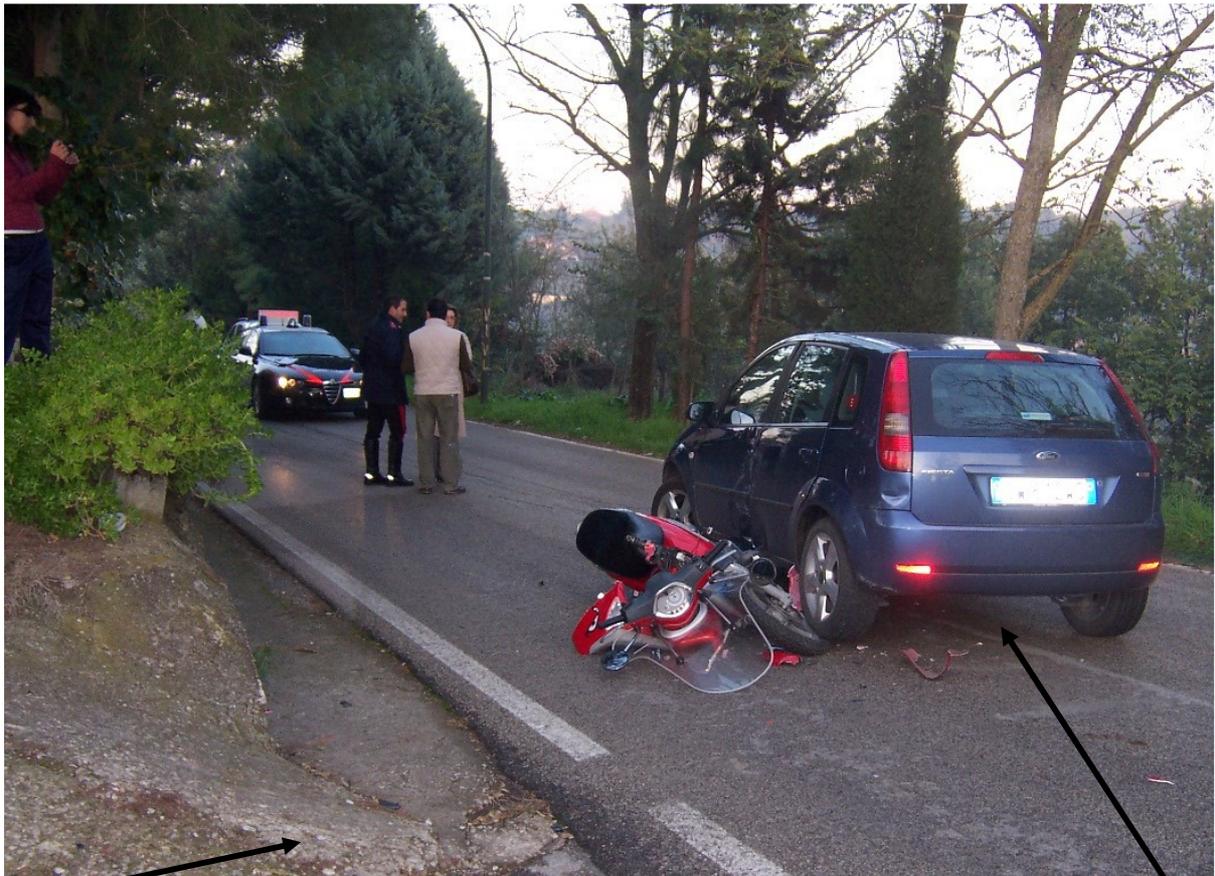
Le aree utilizzate per la realizzazione del parcheggio sono in parte di proprietà privata, ed allo stato in catasto ancora in ditta al vecchio proprietario, mentre in parte veniva stata utilizzata la sede della strada comunale, ne è derivata, quindi, la chiusura della strada pubblica e quasi in contemporanea con la realizzazione del piazzale-parcheggio, l'ENEL, sicuramente autorizzata dal Comune, vi ha posizionato una cabina-prefabbricata di trasformazione dell'energia.

Ne è derivato grave disagio per i Paradiso che rilevata la pericolosità dell'unico accesso rimasto loro alla strada provinciale hanno segnalato dapprima al Comune e, stante la

totale inerzia, anche ciascuna delle autorità competenti, l'abuso subito e il disagio quotidiano di ostacolo alla loro attività lavorativa.



L'indifferenza di ciascuna autorità preposta al controllo e all'accertamento richiesto dai Paradiso, determinava, di conseguenza, il grave incidente stradale in cui veniva coinvolta la sig.ra Pierro in Paradiso che nell'immettersi sulla strada provinciale subiva lo scontro con un grosso motociclo, vedasi foto appresso allegate.



*Imbocco strada comunale su provinciale
auto sig.ra Pierro*

Dopo anni, circa 14, di segnalazioni, manifestazioni pubbliche nonché di ricorsi inviati anche alla Presidenza della Repubblica, che non si allegano alla presente ma in qualsiasi momento a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, solo pochi giorni fa, precisamente il 24/02/2011, il Comune di S. Angelo a Cupolo ha posizionato un segnale di stop ed un altro di obbligo di svolta a destra.



Detti segnali sono stati posizionati a seguito dell'esposto proposto dei coniugi Paradiso a mezzo dell'Avv. Andrea Sangiulo nel lontano 2009, infatti da esso scaturirono una serie di atti e precisamente (all. ti nn° 4,5 e6)

1. accertamento da parte del M.llo Guerriero del Corpo di Polizia Municipale di S. Angelo a Cupolo;
2. nota del Sindaco all'Avv. Sangiulo prot. n° 2127 del 17/04/2009 con cui si comunica le opere a farsi per la messa in sicurezza dell'incrocio;
3. Ordinanza Sindacale n° 11 del 14/04/2009 con cui si:

Omississ.....

ORDINA

l'immediata apposizione della seguente segnaletica:

SEGNALE DI STOP ALLO SBOCCO DELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA VALLONE SAN NICOLA SuILLA STRADA PROVINCIALE DENOMINATA VIA REGINA ELENA COME PREVISTO DALL' ART, 107 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DELLA STRADA D,P.R. 16.12,1992 N. 495 FIG. Il 37,

INTEGRATO DALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE PREVISTA NELL 'ART, 144, NONCHE' DALLA ISCRIZIONE ORIZZONTALE STOP PREVISTA NELL'ART. 148 COMMA8:

SEGNALE DI DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA FIG. 80/e ART. 122 (DIREZIONE CENTRO DELLA FRAZIONE PASTENE) DA APPORRE SU VIA VALLONE SAN NICOLA,

L'onere dpl!"apposizione della necessaria segnaletica è posto a carico dell'Ente Comune, a mezzo del competente Ufficio tecnico comunale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare la presente Ordinanza ..

Si precisa, inoltre, che il coniugi Paradiso il giorno successivo, al posizionamento della segnaletica 25/02/2011 proposero istanza d'accertamento alla Polizia Stradale, tramite il Prefetto, sull'intervento effettuato dal comune per l'eliminazione del pericolo, istanza a tutt'oggi senza seguito.

A tutt'oggi su parere dello scrivente il posizionamento della segnaletica operato dall'ente comunale non mette in sicurezza gli utenti poiché l'immissione da o per la strada Provinciale presenta comunque le caratteristiche di grave pericolosità per entrambi i

sensi di marcia e di imbocco della strada comunale, travolta denominata dall'Ente "via Regina Elena" e tal altra " Via Vallone S. Nicola" (vedasi verbale Polizia Municipale ed Ordinanza sindacale del 2009), e ancor più coloro che percorrono la Provinciale in direzione Pastene centro, in quanto, come evidenziato dalle foto allegate, l'immissione della strada comunale è posta dopo una curva.



Con una pericolosa differenza di quota tra le due strade, circa 1.60 mt. su una distanza di 10,00 mt, condizione che comporta per chi deve accedere o uscire di effettuare la manovra cieca per mancanza di visuale col rischio permanente di subire e/o provocare danni ai mezzi e persone e in particolar modo per l'uso continuo della provinciale di camion.



La visuale è ulteriormente impedita in alcune ore pomeridiane dagli agenti atmosferici quale il solo abbagliante. Nella foto su allegata incontestabile risulta la difficoltà del camion ad accedere alla via comunale ed il pericolo per gli automobilisti che si trovano di colpo davanti l'ostacolo.

Per quanto rappresentato il sottoscritto alla luce del fatto che l'ENEL ha iniziato i lavori di spostamento della cabina, posta sul piazzale prospiciente al cimitero, ritiene che, smantellato il prefabbricato della società,



Lavori di costruzione fondazione cabina ENEL

sarà onere/obbligo della P.A. ripristinare l'accesso alla strada comunale mediante la demolizione di parte del muro di sostegno per rendere sicura la circolazione veicolare e agevole l'accesso ai beni dei Paradiso e degli altri frontisti alla strada comunale.

Tale ripristino, a spese e cure della P.A., sicuramente eliminerà in modo definitivo ogni pericolo con un confacente utilizzo dell'attuale immissione sulla provinciale mediante chiusura, con opere fisse o con segnaletica stradale, considerando altresì che le ragioni di interesse pubblico prevalgono sull'interesse privato senza danneggiare e/o calpestarne diritti e attività lavorativa.

Nel tempo, la Pierro, imprenditrice commerciante di mobili, ha subito grave danno patrimoniale dal cambiamento dello stato del sito determinato dal Comune che non cautelava il cittadino e neppure è intervenuto nel tempo per limitare danni e pericoli.



Cabina ENEL sito attuale

nuovo sito

Strada comunale allo stato in disuso



CONCLUSIONI

Il sottoscritto, dopo aver esaminato tutta la documentazione in possesso dei coniugi Paradiso, dopo aver verificato lo stato dei luoghi ritiene, senza ombra di dubbio, che la soluzione a tutt'oggi posta in essere dall'Amministrazione Comunale per eliminare il pericolo sia assolutamente insufficiente mentre risulta indispensabile il ripristino, come qui suggerito ed elaborato, per ridare la piena sicurezza alla circolazione stradale e agio di accesso alla strada comunale denominata via Regina Elena o Via Vallone S. Nicola, nonché a tutta la popolazione di Pastene che, per vari motivi, raggiunge il Cimitero a piedi ed

è costretta a percorrere la strada Provinciale sprovvista di marciapiede.

Tanto dovevo per l'incarico affidatomi.

Benevento 18/05/2011

Alberto Geom. Spallone